

CRE- GREST 2009
Nasinsù

Genesi 15,5-6

Poi il Signore condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Proposta missionaria

Abramo esce dalla tenda e alza il suo sguardo: la provvidenza di Dio è lì, in tutte le stelle che sovrastano il suo capo.

La provvidenza, compagna di viaggio di moltissime persone, ci sprona a uscire da noi stessi, ad alzare il nostro sguardo, a guardare ciò che sta sopra e sotto di noi, a vivere la solidarietà e la simpatia con tutti, con i vicini, ma anche con coloro che, lontani, non abitano le nostre strade, le nostre piazze, le nostre vite, le nostre scuole...

Obiettivo è aiutare il bambino a calarsi negli occhi di un suo “coetaneo” del Sud del mondo e guardare il mondo che lo circonda, il cielo che lo sovrasta scoprendo qualcosa di diverso.

La proposta è quella di dedicare un pomeriggio di CRE - GREST per sviluppare la tematica missionaria correlata al tema.

I ragazzi suddivisi preferibilmente a gruppi di fasce di età, incontrano i vari “sguardi” e si cimentano in prove, in ascolti, in ... immaginandosi abitanti dell’emisfero australe.

Ogni tappa dura circa 20 minuti e poi i gruppi ruotando, passano alla tappa successiva.

Guardare con gli occhi dei bambini del Sud del mondo

Sguardi di speranza

I bambini, nelle notti limpide, guardano le stelle e sperano di poterle raggiungere

Proposta

Che bello stupirsi e rimanere a bocca aperta, perché ciò che ci sovrasta è veramente meraviglioso! A noi capita poche volte perché camminiamo guardiamo a livello del nostro naso. Però se perdiamo un po’ di tempo e alziamo lo sguardo, ci rendiamo conto che il cielo che sta sopra di noi ci riserva delle sorprese grandissime.

I bambini del Sud del mondo, quando tramonta il sole, hanno come televisione la volta celeste e perdendo il loro sguardo in quello stupendo spettacolo, lasciano libero sfogo alla loro fantasia.

La proposta è di realizzare su un grande cartellone, il disegno dell’emisfero australe, scrivendo in ogni stella un sogno che pensiamo abbiano i bambini del Sud del Mondo.

Sguardi di fiducia

I bambini guardano alle loro mamme e scompaiono ogni paura

Proposta

“Son tutte belle le mamme del mondo”: è proprio vero che ad ogni longitudine, ad ogni latitudine la mamma è sempre la mamma e sa infonderti con il solo sguardo, pace, serenità, sicurezza. Le mamme del Sud del mondo sono specialiste in questo! E vivono profondamente la loro maternità, si prendono letteralmente a carico il loro bimbo e non lo lasciano per nulla al mondo. Sono molto frequenti le immagini delle mamme che hanno il loro bimbo caricato sulla schiena e con questo fagottino lavorano, fanno le faccende domestiche, camminano.... E il bimbo dorme, ignaro di tutto ciò che succede intorno... sereno solo perché è con la sua mamma.

La proposta è quella di un percorso a staffetta in cui tutti i ragazzi sono invitati a partecipare. Con un lenzuolo e un bambolotto si simula il “*pagne*” delle mamme del Sud del mondo. L’animatore prepara una serie di ostacoli.

Obiettivo del gioco è svolgere il percorso in modo corretto senza che si sleghi il fagotto.

Sguardi di attesa

I bambini guardano il loro papà e attendono la gioia di un futuro sereno

Proposta

Moltissime volte succede nei Paesi poveri, che i papà siano un po’ assenti: spesso sono arruolati nell’esercito per andare in guerra o sono lontani perché in cerca di lavoro. I bambini accettano con un po’ di sofferenza, ma serenamente l’assenza del papà, perché sanno che la sua lontananza è garanzia di un futuro sereno per la loro famiglia e per il loro villaggio.

La gioia dell’attesa: la proposta è quella di lanciare slogan positivi e di gioia. Su bigliettini scrivere slogan conosciuti o inventati che saranno consegnati dai ragazzi nelle loro famiglie.

Sguardi di apprensione

I bambini guardano la guerra e sperano in una pace più vicina

Proposta

Ancora moltissime guerre stanno imperversando nei Paesi poveri: sono guerre tra tribù, guerre civili... Lo scenario che lasciano dietro di sé è veramente squallido: distruzione, case incendiate, greggi disperse, coltivazioni irrimediabilmente compromesse. Mettersi nei panni delle persone che subiscono queste violenze, è molto difficile perché è un mondo che non ci appartiene. Però è facile immaginare gli sguardi angosciati dei bambini, le vere vittime di queste assurde guerre! E sono sguardi che parlano di pace, di attesa, di speranza...

La proposta è una sfida a palla guerra, con una variante: i quattro più giovani del gruppo (due di una squadra e due dell'altra) si pongono come osservatori del gioco e, per un massimo di due volte, possono entrare nel gioco in aiuto della loro squadra per un massimo di due minuti.

Sguardi di accoglienza

I bambini guardano la loro casa e sanno che è aperta a tutti

Proposta

Le abitazioni del Sud del mondo sono molto semplici e povere. Le case servono questi sempre solo per dormire, per ripararsi, ma per il resto la vita di una famiglia si svolge tutta all'esterno! Mangiano, lavano le stoviglie, lavano i panni, fuori. I bambini sono abituati a considerare la loro famiglia come l'insieme di tutte le persone che vivono nelle capanne vicine. E' normale dividere il pasto con altri, aggiungere un posto a tavola, e, se ti capita di passare di lì, di essere invitati alla loro mensa.

La proposta è quella di suddividersi a gruppetti: ogni gruppo in un certo tempo, deve imparare il maggior numero di modi di dire "ciao".

Hi = Inglese

Hallo = tedesco e olandese

Hola = spagnolo

Ahoj = ceco e slovacco

Haloo = estone

Servus = ungherese

Salut = francese

Kaixo = basco

Hei = finlandese

ЗДРАВИСВАНЕ (si legge sdravisvanje) = bulgaro

ειψ = greco

Tēnā koe = Maori

Zdravo = croato

Cześć = polacco

Aloha = hawaiano

Saluton = esperanto

Ni hao = cinese

Ohayoo = giapponese

Hej = svedese

Bună = rumeno

привет (si legge privjet) = russo

Altri suggerimenti per approfondire alcune tematiche, per vivere un pomeriggio diverso, per ascoltare voci diverse, per vedere con occhi nuovi:

- “Missioni stellari” presso il PIME di Sotto il Monte. Riferimento: 035.794705
- Parrocchia S. Lazzaro. Riferimento: don Mario Marossi 035.247132
- Comunità Immigrati Ruah. Riferimento: 035.4598512